



Assessorato Politiche di Welfare
e Politiche Abitative

Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna

Monitoraggio 2015

Indice

Il monitoraggio.....	2
Ringraziamenti.....	4
I dati delle Questure.....	5
Presenze complessive – I dati al 31/12/2014.....	5
L'andamento delle presenze in Emilia Romagna dal 2006.....	6
Suddivisione per sesso delle presenze in Emilia Romagna.....	7
Le nazionalità più presenti in Emilia Romagna.....	7
Le principali nazionalità provincia per provincia.....	9
Aggiornamento presenze al 19 novembre 2015.....	11
L'Emilia Romagna e lo SPRAR nel 2014.....	12
La Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.....	16
Le richieste di ricongiungimento familiare nel 2014.....	18

Il monitoraggio

Il monitoraggio annuale è una delle azioni più caratteristiche tra quelle realizzate dalla Regione Emilia Romagna in materia di asilo. La prima edizione risale ormai al 2006¹. Obiettivo principale era allora (e rimane oggi) quello di scattare una “fotografia” della presenza sul territorio regionale di richiedenti e titolari di protezione internazionale² (RTPI) o umanitaria³ (PU).

Non si tratta di un obiettivo scontato. Prima del monitoraggio non esisteva alcuno strumento per distinguere queste persone all'interno della generale categoria degli immigrati, nonostante la condizione giuridica distinta e le peculiarità che le caratterizzano (legate alle modalità di arrivo in Italia, ai diritti di cui sono titolari, ai traumi subiti in patria o durante il viaggio, alle preoccupazioni per i propri cari spesso rimasti nel Paese di origine, alla mancanza in Italia, almeno in un primo momento, di una rete familiare o amicale...).

I risultati del monitoraggio regionale hanno così permesso, nel corso degli anni, di inquadrare meglio il fenomeno dell'asilo in regione, facendolo in un certo senso “emergere” e conoscere fin dal 2006. Da quell'anno, in particolare, grazie a un positivo canale di comunicazione con le **Questure dell'Emilia Romagna**, abbiamo raccolto e pubblicato i dati dei permessi di soggiorno attivi al 31 dicembre di ogni anno in Emilia Romagna, divisi per territorio provinciale, tipologia, nazionalità di

¹ ICS, *La regione dell'asilo. Verso un monitoraggio permanente sulla presenza di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria in Emilia-Romagna*, 2006

² Status di rifugiato o status di protezione sussidiaria, così come definiti dal d. lgs. 251 del 2007

³ Persone nei cui confronti la Commissione territoriale non accolga la domanda di protezione internazionale, ma ritenga possano tuttavia sussistere gravi motivi di carattere umanitario che ne impediscono il rimpatrio, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del d. lgs. 25 del 2008.

origine e sesso.

Il Servizio Centrale dello SPRAR⁴ ci ha poi fornito ogni anno i dati relativi ai **progetti SPRAR** esistenti in Emilia Romagna, in particolare quelli relativi ai posti finanziati, alle persone accolte, al loro status giuridico all'ingresso nel progetto e alla loro situazione al momento dell'uscita.

Inoltre, dal 2012, la Prefettura di Bologna ci invia i dati relativi all'attività della **Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale**, aventi ad oggetto le istanze ricevute, quelle esaminate e i loro esiti. Mentre, da quest'anno, le Prefetture dell'Emilia Romagna ci hanno fatto pervenire il dato relativo alle domande di nulla osta al ricongiungimento familiare, presentate nel corso del 2014 da persone con permesso di soggiorno per asilo (status di rifugiato) o per protezione sussidiaria, nonché il numero di nulla osta rilasciati nel corso dello stesso anno alle persone con i suddetti titoli di soggiorno.

Tutti questi dati, aggiornati al 31/12/2014, si possono trovare all'interno del monitoraggio 2015. Laddove possibile, cercheremo anche di comparare i dati del 2014 con quelli degli anni precedenti, per evidenziare le **evoluzioni del fenomeno dell'asilo** nella nostra regione.

Nell'introdurre i dati che seguono ci preme infine sottolineare che essi – proprio in quanto riferiti, per ragioni di comparabilità con i monitoraggi precedenti, al 31 dicembre 2014 – non possono tenere conto **dei numerosi arrivi di richiedenti asilo in regione nel 2015**, così come delle strutture di accoglienza aperte per far fronte a questi arrivi. Tali dati saranno contenuti nel **monitoraggio 2016**.

Per fornire un quadro più completo, tuttavia, già in questo monitoraggio presenteremo una tabella contenente alcuni **aggiornamenti sulle presenze** in Emilia Romagna al 19 novembre 2015.

⁴ Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, per maggiori informazioni V. www.sprar.it

Il presente monitoraggio è stato curato dall'associazione Asilo in Europa di Bologna



**in collaborazione con il Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale
Regione Emilia-Romagna**

Ringraziamenti

Alle Prefetture e Questure dell'Emilia-Romagna.

Al Servizio Centrale SPRAR.

Agli Enti locali che fanno parte del Coordinamento regionale asilo.

I dati delle Questure

Presenze complessive – I dati al 31/12/2014

Tabella: Permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo in Emilia Romagna, suddivisi per provincia, al 31/12/2014

Provincia	Richiedenti asilo	Richiedenti asilo / attività lavorativa	Rifugiati	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Reg. Dublino	M	F	Minori	TOT
Piacenza	157	45	33	116	124	2	457	20	/*	477
Parma	170	38	115	289	204	3	/*	/*	3	819
Reggio Emilia	204	33	52	185	177	3	617	37	7	654
Modena	157	24	88	245	238	6	683	75	/*	758
Bologna	419	11	208	508	414	31	1280	311	41	1591
Ferrara	251	8	85	162	209	1	/*	/*	8	716
Ravenna	212	69	54	176	130	1	555	87	25	642
Forlì-Cesena	130	62	38	97	96	0	/*	/*	/*	423
Rimini	159	180	12	66	76	0	422	71	0	493
Totale ER	1859	470	685	1844	1668	47	4014**	601**	84**	6573

* La Questura non è stata in grado di fornire il dato

** Il dato complessivo non è completo perché alcune Questure non sono state in grado di fornire il dato

Fonte: nostra rielaborazione su dati delle Questure dell'Emilia Romagna, 2015

I permessi di soggiorno registrati presso le 9 Questure dell'Emilia Romagna passano da 4.198 al 31/12/2013 a 6.573, con un **aumento di 2.375 unità** (pari a circa il 57%). Si tratta, come vedremo meglio sotto, di un aumento indubbiamente significativo di presenze in Emilia Romagna da quando i dati vengono registrati (cioè dal 2006).

Peraltro, ricordiamo che la presenza di popolazione rifugiata⁵ in regione deve essere considerata ancora superiore, in quanto è noto che diverse persone, pur vivendo sul territorio regionale, hanno permessi di soggiorno rilasciati da Questure di altre regioni (generalmente del sud), ovvero sono ancora in attesa che la Questura competente rilasci loro un permesso di soggiorno (questo è vero soprattutto per i richiedenti asilo).

L'andamento delle presenze in Emilia Romagna dal 2006

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia Romagna, 2006-2014

Anno	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure	Differenza rispetto anno precedente	Differenza rispetto al 2006
2006	1940	/	/
2007	2596	+ 34%	+ 34%
2008	2802	+ 8%	+ 44%
2009	3355	+ 20%	+ 73%
2010	3573	+ 7%	+ 84%
2011	3914	+ 10%	+ 102%
2012	4476	+ 14%	+ 131%
2013	4198	- 6%	+ 116%
2014	6573	+ 57%	+ 239%

Fonte: nostra rielaborazione su dati delle Questure dell'Emilia Romagna, 2007-2015

Le presenze in Emilia Romagna di persone richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria, dopo il leggero calo di 278 unità registrato tra il 2012 e il 2013, **tornano a crescere considerevolmente**. Se, infatti, rispetto al monitoraggio dello scorso anno (relativo al 2013), il dato ha conosciuto un aumento importante del 57%, rispetto al primo monitoraggio (relativo al 2006), il dato complessivo è **più che triplicato (+239%)**.

Questo risultato era facilmente prevedibile visto e considerato il numero di domande di asilo presentate in Italia nel corso del 2013 – 27.930, pari al 6% di quelle presentate nell'Unione europea (UE) e di poco inferiore alle 34.515 registrate nel 2011⁶.

Sulla base dei dati ufficiali a disposizione in questo momento – 64.625 richieste di asilo presentate in Italia nel 2014, pari al 10% del totale dell'UE, nonché già 30.145 richieste presentate nei primi

⁵ Intendendo con questa espressione le persone richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria.

⁶ Fonte: Eurostat

sei mesi del 2015⁷ – si prevede che il prossimo monitoraggio (relativo al 2015) registrerà un nuovo significativo aumento delle presenze in regione.

Suddivisione per sesso delle presenze in Emilia Romagna

Tabella: permessi di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari, Regolamento Dublino e richiesta asilo registrati alle Questure dell'Emilia Romagna, 2006-2014, per sesso

Anno	Permessi di soggiorno per i quali è stata comunicata la distinzione per sesso	Uomini	Donne
2006	1587 su 1940 (81%)	1141 (72%)	446 (28%)
2007	2466 su 2596 (95%)	1826 (74%)	640 (26%)
2008	1697 su 2802 (60%)	1394 (82%)	303 (18%)
2009	1308 su 3355 (39%)	1031 (79%)	277 (21%)
2010	2805 su 3573 (78%)	2327 (83%)	478 (17%)
2011	2563 su 3914 (66%)	2139 (83%)	424 (17%)
2012	4476 su 4476 (100%)	3673 (82%)	803 (18%)
2013	3177 su 4198 (76%)	2626 (83%)	551 (17%)
2014	4615 su 6573 (70%)	4014 (87%)	601 (13%)

Fonte: nostra rielaborazione su dati Questure dell'Emilia Romagna, 2007-2015

Purtroppo anche quest'anno non tutte le Questure dell'Emilia Romagna sono state in grado di fornire il dato relativo alla distinzione per sesso. Rielaborando, quindi, solo quelli che sono stati inviati (e che riguardano comunque un significativo 70% del totale), emerge che il rapporto tra uomini e donne, mantenutosi sostanzialmente costante dal 2008 al 2013, registra uno scostamento di circa 4 punti percentuali nel 2014. In detto anno, infatti, le donne rappresentano appena il 13% del totale⁸.

Le nazionalità più presenti in Emilia Romagna

Tabella: permessi di soggiorno in Emilia Romagna, per principali nazionalità, al 31/12/2014

Nazionalità	Permessi di soggiorno risultanti alle Questure
Nigeria	1232
Mali	618
Pakistan	456

⁷ Fonte: Eurostat. Si noti che sul sito del Consiglio Italiano per i rifugiati (CIR) si riporta che, al 01/11/2015, le richieste di asilo presentate in Italia sono già 68.725 (vedi <http://www.cir-onlus.org>).

⁸ Sempre solo con riferimento ai permessi per i quali ci è stata comunicata la distinzione per sesso.

Gambia	294
Eritrea	264
Ucraina	228
Costa d'Avorio	221
Afganistan	213
Senegal	211
Bangladesh	191

Fonte: nostra rielaborazione su dati Questure dell'Emilia Romagna, 2015

Sebbene anche questo dato non possa dirsi completo, in quanto alcune Questure non sono riuscite a fornirlo, la tabella relativa al 2014 evidenzia come la principale nazionalità registrata nella regione Emilia Romagna sia ancora quella **nigeriana, nettamente al primo posto**. Diversamente dal 2013, invece, questo monitoraggio vede salire **in seconda posizione** (al posto dell'Eritrea) **il Mali⁹, seguito dal Pakistan, saldamente in terza posizione**. Seguono poi il Gambia, l'Eritrea, l'Ucraina, il Costa d'Avorio, l'Afghanistan, il Senegal e il Bangladesh. Nel mettere a confronto questo monitoraggio con quello sul 2013, è ancora di interesse notare l'ingresso del Gambia e dell'Ucraina – rispettivamente in quarta posizione prima dell'Eritrea (il Gambia) e in sesta posizione prima del Costa d'Avorio (l'Ucraina) – nonché l'uscita della Somalia, che si colloca solo in dodicesima posizione, con un numero di presenze di poco inferiore al 2013 (122 invece di 157).

Infine, alla luce dell'importante esodo di cittadini siriani tra il 2013 e il 2014, preme considerare che l'assenza di questa nazionalità dalle prime dieci posizioni della tabella sulle presenze regionali¹⁰ va essenzialmente ricollegata al progetto migratorio che ha spinto la quasi totalità dei siriani ad abbandonare il territorio del primo Paese di arrivo nell'Unione europea (Italia e Grecia) per dirigersi verso i Paesi del nord Europa¹¹.

9 La seconda posizione del Mali si giustifica alla luce degli eventi verificatisi tra il 2012 e il 2014. In estrema sintesi, si ricorda qui che il Mali è sprofondata in una grave crisi politico-economica all'inizio del 2012, quando i separatisti Tuareg del Movimento Nazionale per la liberazione di Azawad (National Movement for the Liberation of Azawad o MNLA) hanno sottratto al governo il controllo militare di tre regioni nel nord del Paese (il 17 gennaio 2012) e hanno deposto il Presidente Amadou Toumani Touré (il 21 marzo 2012). Situazione che si è aggravata progressivamente in seguito all'infiltrazione e intervento di gruppi fondamentalisti, quali i combattenti islamici di Ansar Dine (Ançar Eddine), il Movimento per l'Unità e Jihad in Africa dell'ovest (MUJAO) e al-Qaeda del Maghreb islamico (AQIM).

10 Per precisare, le presenze per permesso di soggiorno rilasciato nel 2014 dalle Questure dell'Emilia-Romagna sono le seguenti: 6 per richiesta asilo; 6 per status rifugiato; 11 per protezione sussidiaria; 1 per protezione umanitaria.

11 Nel 2014, i richiedenti asilo di nazionalità siriana presenti nei 28 Stati membri dell'Unione europea sono saliti a 122.000, pari al 20% del totale dei richiedenti cittadini di Paesi terzi. Inoltre, sempre nel 2014, i cittadini siriani hanno presentato il numero più alto di richieste di asilo in 11 Stati membri su 28, di cui 41.000 solo in Germania e 31.000 in Svezia. Fonte Eurostat: http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Asylum_statistics.

Le principali nazionalità provincia per provincia¹²

BOLOGNA

Nazionalità	Presenze
Nigeria	334
Pakistan	184
Mali	142
Eritrea	97
Afganistan / Bangladesh	79

Fonte: Questura di Bologna, 2015

FERRARA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	227
Pakistan	69
Mali	58
Ghana	52
Afganistan	39

Fonte: Questura di Ferrara, 2015

PARMA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	183
Mali	78
Eritrea	68
Costa d'Avorio	63
Etiopia	52

Fonte: Questura di Parma, 2015

PIACENZA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Mali	67

¹² Purtroppo le Questure di Forlì-Cesena e di Modena non sono riuscite a fornire i dati relativi alla nazionalità.

Nigeria	66
Gambia	56
Costa d'Avorio	38
Ucraina	33

Fonte: Questura di Piacenza, 2015

RAVENNA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	144
Pakistan	86
Mali	83
Eritrea	45
Gambia	34

Fonte: Questura di Ravenna, 2015

REGGIO EMILIA

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	162
Mali	103
Pakistan	38
Costa d'Avorio	35
Ghana	32

Fonte: Questura di Reggio Emilia, 2015

RIMINI

PAESE DI ORIGINE	PRESENZE
Nigeria	116
Mali	87
Ucraina	77
Gambia	53
Senegal	32

Fonte: Questura di Rimini, 2015

Aggiornamento presenze al 19 novembre 2015

Tabella: presenza di stranieri accolti nelle strutture temporanee dell'Emilia Romagna al 19 novembre 2015

Provincia	Popolazione residente (%)	Presenti al 19 novembre
Bologna	21,7	1067
Ferrara	7,3	455
Forlì-Cesena	10,4	464
Modena	11,6	673
Parma	11,7	576
Piacenza	7,6	436
Ravenna	10,3	529
Reggio Emilia	10,8	630
Rimini	8,6	455
TOTALE	100	5285

Fonte: Prefettura di Bologna, 2015

Come già sottolineato nel monitoraggio sul 2013, anche nel 2014 i numerosi arrivi di migranti sulle coste italiane hanno obbligato le Prefetture, su tutto il territorio nazionale, a mantenere l'utilizzo o ad aprire nuove **strutture temporanee**", c.d. **centri di accoglienza straordinaria (CAS)**,¹³ volte a ospitare i migranti che presentano la domanda di protezione internazionale in Italia. Tali strutture sono di diversa tipologia e capienza e anche la loro gestione è affidata a soggetti spesso molto diversi tra loro. Per quanto riguarda la nostra Regione, i numeri riportati nella tabella qui sopra restituiscono il quadro delle presenze all'interno dei CAS al 19 novembre 2015. Dato che consente di fornire una proiezione rispetto agli scenari in corso nel 2015, che verranno analizzati, rielaborati e presentati nel prossimo monitoraggio. A titolo di completezza, si ricorda in questa sede che, nello stesso periodo dello scorso anno (novembre 2014), il numero delle presenze nei CAS di Bologna era di 601 unità (-466 rispetto al dato di questo novembre), mentre il totale regionale era di 2.458 unità (-2.827 rispetto al dato di questo novembre).

¹³ Per un quadro nazionale delle presenze di stranieri nelle strutture temporanee al 2 marzo 2015 si veda http://www.interno.gov.it/sites/default/files/dati_statistici_marzo_2015.pdf

L'Emilia Romagna e lo SPRAR nel 2014

Lo SPRAR, **Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati**, è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito da una rete strutturale di Enti Locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e integrazione rivolti a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo*. Gli Enti Locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono in questo modo interventi di “**accoglienza integrata**” che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio e comprendono misure di orientamento legale e sociale, all'interno di **percorsi individuali di inserimento socio-economico**¹⁴.

Tabella: Posti finanziati e beneficiari accolti nel 2014 in Emilia Romagna

<i>PROGETTO</i>	<i>POSTI FINANZIATI</i>	<i>BENEFICIARI ACCOLTI</i>
BOLOGNA	122	190
BOLOGNA – MSNARA	52	37
FERRARA	80	94
FERRARA – DM-DS	8	10
FORLÌ	28	51
UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO - CESENA	23	30
MODENA	65	124
MODENA Provincia	33	50
BERCETO	22	25
FIDENZA	65	82
FIDENZA – DM-DS	5	6
PARMA	66	80
PIACENZA	21	31
RAVENNA	78	99
REGGIO EMILIA	48	55
RIMINI	32	46
RIMINI Provincia	24	46
TOTALE	782	1.056

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2015

Secondo i dati forniti dal Servizio Centrale, il numero dei posti finanziati all'interno dei progetti SPRAR dell'Emilia Romagna, nel 2014, è **salito ulteriormente a 782, dai 484 del 2013** (+298 posti). Questo aumento altro non è che il necessario risultato del più generale piano nazionale di

¹⁴ Si veda Atlante SPRAR 2014, "Rapporto annuale SPRAR – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", disponibile al sito www.sprar.it

ampliamento del sistema SPRAR, sanzionato nel 2014 con l'approvazione della graduatoria dei progetti per il triennio 2014-2016, che ha portato – grazie anche a successivi ampliamenti – la capacità totale del sistema SPRAR a superare ormai i 21.000 posti. Più recentemente, con la pubblicazione dei decreti del Ministero dell'Interno del 27 aprile 2015 e 7 agosto 2015 sono stati indetti nuovi avvisi per la presentazione di progetti SPRAR che dovrebbero portare il sistema a superare ampiamente i 30.000 posti nel 2016.

Coerentemente con l'aumento di posti finanziati anche il totale dei beneficiari effettivamente accolti nel 2014 all'interno dei progetti SPRAR dell'Emilia Romagna è salito di molto, fino a raggiungere quota 1.056, dai 725 del 2013, con un **aumento di 331 persone**. Il dato è dunque **più che triplicato dal 2005**, anno di riferimento del primo monitoraggio realizzato su questi temi in Emilia Romagna, quando le persone accolte erano 328¹⁵.

Tabella: beneficiari accolti nel 2014 in Emilia Romagna, per tipologia di permesso di soggiorno

<i>Richiedente asilo</i>	<i>Rifugiato</i>	<i>Protezione Sussidiaria</i>	<i>Protezione Umanitaria</i>	<i>TOTALE</i>
445	199	209	203	1.056
42%	19%	20%	19%	100%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2015

Quanto alla **tipologia dei permessi di soggiorno** posseduti dai beneficiari al momento dell'ingresso nei progetti SPRAR, si segnala un **aumento non irrilevante del numero dei richiedenti asilo** (13 punti percentuali in più rispetto al 2013) e la conseguente diminuzione di quello delle persone entrate nello SPRAR già in possesso di una protezione (58% invece del 71% rilevato nel 2013).

Tabella: beneficiari accolti in Emilia Romagna nel 2014, per principali nazionalità, sesso e minori

<i>Nazionalità</i>	<i>Complessivi</i>	<i>%</i>	<i>Uomini</i>	<i>%</i>	<i>Donne</i>	<i>%</i>	<i>Minori</i>	<i>%</i>
<i>Pakistan</i>	136	12,40%	133	97,60%	3	2,40%	0	0,00%
<i>Afghanistan</i>	131	11,80%	131	100,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Somalia</i>	129	13,00%	118	91,50 %	11	8,50%	2	1,60%
<i>Gambia</i>	101	10,20%	101	100,00%	0	0,00%	15	14,90%
<i>Nigeria</i>	97	9,70%	68	70,10%	29	29,90%	16	16,50%
<i>Mali</i>	91	9,10%	91	100,00%	0	0,00%	3	3,30%
<i>Senegal</i>	56	5,60%	56	100,00%	0	0,00%	1	1,80%
<i>Eritrea</i>	47	4,70%	37	78,70%	10	21,30%	1	2,10%
<i>Ghana</i>	26	2,60%	26	100,00%	0	0,00%	0	0,00%

15 ICS – La regione dell'asilo, 2006

<i>Iran</i>	25	2,50%	21	84,00%	4	16,00%	2	8,00%
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
TOTALE	1.056	100,00%	970	91,85%	86	8,14%	53	5,01%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2015

Pakistan, Afghanistan e Somalia si confermano le prime tre nazionalità all'interno dei progetti SPRAR della nostra regione, anche se, rispetto al monitoraggio sul 2013, la Somalia passa dalla prima alla terza posizione. Seguono Gambia, Nigeria, Mali, Senegal, Eritrea, Ghana e Iran. E' interessante notare che, rispetto al monitoraggio relativo al 2013, entrano nell'elenco delle 10 principali nazionalità dei beneficiari il Gambia, il Senegal, il Ghana e l'Iran, mentre ne fuoriescono l'Egitto, la Costa d'Avorio, il Camerun e il Bangladesh. Come sempre, è utile notare che le nazionalità dei beneficiari accolti nello SPRAR non coincidono perfettamente con quelle delle presenze in regione. Del resto, lo SPRAR è un sistema di rete nazionale, basato anche sull'invio da parte del Servizio Centrale dei beneficiari ai progetti locali, a seconda dei posti disponibili.

La presenza di donne è ancora molto bassa (8%, 4 punti percentuali in meno rispetto al 2013). Sempre bassa è, inoltre, anche la presenza di minori (5% del totale), anche se nel 2014, per la prima volta, si segnala in Emilia Romagna un progetto SPRAR dedicato all'accoglienza di minori non accompagnati.

Tabella: beneficiari usciti nel 2014, per motivazione

<i>Motivo uscita</i>	<i>Totale usciti</i>	<i>%</i>
<i>Abbandono</i>	68	23,00%
<i>Allontanamento</i>	14	4,90%
<i>Dimissioni per scadenza termini</i>	75	26,00%
<i>Integrazione definitiva</i>	133	46,00%
<i>Rimpatrio</i>	1	0,10%
TOTALE	291	100%

Fonte: Servizio Centrale SPRAR, 2015

La percentuale di beneficiari usciti dai progetti SPRAR dell'Emilia Romagna per "**integrazione definitiva**" si mantiene sopra al 40% (nel 2013 era 43,63%), confermando così l'inversione della tendenza negativa registrata tra il 2008 e il 2012. Questo dato, comunque, per quanto in crescita, rimane ancora molto lontano da quello di qualche anno fa. Si pensi, infatti, che nel 2007 la percentuale di uscite per "integrazione" era addirittura del 75%, scesa poi nel 2008 al 65%, nel 2009 al 56%, nel 2010 al 53%, nel 2011 al 41% e, infine, nel 2012 al 39%.

Con riferimento alla percentuale di coloro che hanno **lasciato il progetto prima della scadenza**,

vuoi per abbandono vuoi per allontanamento, si registra, invece, un lieve aumento (27,90% rispetto al 23,75% del 2013).

La Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale

Tabella: Commissione territoriale di Bologna: istanze pervenute ed esaminate nel 2014, 2013 e 2012

Anno rilevante	Istanze pervenute	Richiedenti convocati	Istanze decise	Status di rifugiato	Status di protezione sussidiaria	Permesso per motivi umanitari	Dinieghi	Altro (irreperibili, assenti,..)
2014	3.096	1.426	1.264	104	68	742	320	228
2013	883	/*	794	81	71	193	338	47
2012	1.161	/*	2.561	146	342	976	725	372

* Dato non pervenuto

Fonte: Prefettura di Bologna, 2015

Secondo i dati forniti dalla Prefettura di Bologna, nel corso del 2014, la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna, ha ricevuto **3.096 istanze di protezione internazionale**. Si tratta di un dato in clamoroso aumento rispetto sia al 2013 (+2.213, pari a un +250%) sia al 2012 (+1.935, pari a un +166%), anno, peraltro, quest'ultimo con il più forte impatto della cosiddetta "Emergenza Nord Africa".

Tuttavia, **le istanze decise sono state solo 1.264**, vale a dire il 41% circa di quelle presentate. Dato in netto calo, nuovamente, rispetto sia al 2013, con il suo 89,90% delle istanze decise su quelle pervenute, sia al 2012, anno in cui il numero delle decisioni ha superato ampiamente quello delle istanze presentate (+1.400), in ragione della circolare del Ministero dell'Interno del 30 ottobre 2012 che ha imposto un rapido riesame di molte domande già respinte dalla Commissione.

Peraltro, è opportuno ricordare che, a fronte delle 3.096 istanze pervenute, **la Commissione ha convocato solo 1.426 richiedenti** e che, al 31/12/2014, le istanze da decidere dopo l'audizione erano ancora 120, mentre quelle pendenti erano 301.

Nel 2014, lo status di rifugiato è stato riconosciuto nel 8,2% dei casi (in lieve calo rispetto al 10% del 2013), la protezione sussidiaria nel 5,3% dei casi (in ulteriore progressivo calo rispetto al 9% del 2013 e al 13% del 2012), mentre la protezione umanitaria è stata concessa nel 58,70% dei casi (in clamoroso aumento rispetto sia al 24% del 2013 sia al 38% del 2012). In totale, **il 72% circa delle**

decisioni assunte dalla Commissione nel corso del 2014 ha riconosciuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

Le richieste di ricongiungimento familiare nel 2014

Tabella: richieste di ricongiungimento familiare nel 2014 in Emilia Romagna, per tipologia di permesso di soggiorno

Provincia	Domande di nulla osta presentate		Domande di nulla osta accolte	
	Status rifugiato	Protezione sussidiaria	Status rifugiato	Protezione sussidiaria
Bologna	52	91	51	88
Ferrara	9	1	9	1
Forlì-Cesena	7	8	/*	/*
Modena	101**		85**	
Parma	110**		84**	
Piacenza	0	4	0	0
Ravenna	42**		42**	
Reggio Emilia	5**		3**	
Rimini	7**		0	1
TOTALE	437		364	

* Dato non pervenuto

** La Prefettura non ha specificato il dato per tipologia di permesso di soggiorno (status di rifugiato o protezione sussidiaria)

Fonte: nostra rielaborazione dei dati Prefetture dell'Emilia Romagna, 2015

Come sopra preannunciato, da quest'anno, le Prefetture dell'Emilia Romagna hanno fornito anche il dato relativo alle domande di nulla osta al ricongiungimento familiare, presentate nel corso del 2014 da persone con permesso di soggiorno per asilo (status di rifugiato) o per protezione sussidiaria, nonché il numero di nulla osta rilasciati nel corso dello stesso anno alle persone con i suddetti titoli di soggiorno¹⁶.

A titolo di precisazione, si ricorda qui che la procedura di ricongiungimento familiare, avviata da titolari di permesso di soggiorno per asilo e protezione sussidiaria, si applica ai familiari che non siano già presenti sul territorio nazionale, e che pertanto potranno accedervi solo dopo aver ottenuto

¹⁶ Si ricordi che le domande di nulla osta non possono essere presentate né dai titolari di permesso di soggiorno per richiesta asilo né dai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari. Per un'analisi dettagliata della normativa dell'Unione europea in materia che definisce i limiti dell'autonomia degli Stati membri, si veda la scheda di Asilo in Europa "Ricongiungimento familiare dei titolari di protezione internazionale in Europa - Una comparazione e le schede Paese", in <http://asiloineuropa.blogspot.it/2015/01/ricongiungimento-familiare-dei-titolari.html>.

il nulla osta, conformemente ai dettami della procedura rilevante¹⁷.

Come è noto, la menzionata procedura può essere avviata anche da titolari di altri permessi di soggiorno – quali attesa occupazione, famiglia, lavoro autonomo, lavoro subordinato, studio. In questi casi, tuttavia, le condizioni (di reddito, alloggio, assicurazione sanitaria e integrazione) per l'ottenimento del nulla osta sono molto più stringenti¹⁸. Di interesse è, dunque, il dato fornito dalla **Prefettura di Bologna**, che, estendendo l'indagine alle altre categorie di permesso di soggiorno, consente di rilevare che il totale delle **domande di nulla osta al ricongiungimento familiare presentate da titolari di protezione internazionale è pari al 19,20% del totale annuale complessivo (720)**, mentre **il totale di quelle accolte è pari al 22% del totale annuale complessivo (644)**.

In chiusura, si sottolinea l'importanza della rilevazione di questo dato, il cui costante monitoraggio (anche negli anni a venire) permetterà di tracciare i percorsi di stabilizzazione dei titolari di protezione internazionale sul territorio regionale.

17 Decreto legislativo 8 gennaio 2007 n. 5, *Attuazione della Direttiva 2003/86/CE relativa al diritto di ricongiungimento familiare*, in GU 31/01/2007 n. 25. Si ricordi qui che l'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare è consentito solo ai familiari di cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti in Italia, che abbiano ottenuto il visto specifico (per ricongiungimento familiare), rilasciato dall'Ambasciata Italiana del Paese di origine a fronte dell'emissione del nulla osta da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura competente.

18 D. lgs. 5/2007, cit. *supra*.